



GRONDAGENOVA  
DIBATTITO PUBBLICO

# La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

# Quaderno degli attori



---

Presentato da **CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA**

30 aprile 2009

---



## GRONDA DI GENOVA

### Posizione del gruppo “Gronda di Genova” in merito alla realizzazione dell’opera Gronda di Po- nente

“La Gronda di Genova”, gruppo che rappresenta tutte le principali forze economiche e produttive della città, in rappresentanza di oltre **71 mila imprese attive sul tessuto economico genovese**, sostiene la realizzazione della Gronda di Ponente ritenendola un’opera infrastrutturale di straordinario valore strategico per lo sviluppo, la competitività e la produttività della città e della regione.

Si tratta di un impegno che ha pochi precedenti nella storia della città per coesione e impatto e che rappresenta l’accordo di : **ALCE, ASCOM CONFCOMMERCIO, ASSAGENTI, ASSEDIL, ASSOSPEDIZIONIERI, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONDINDUSTRIA, CONFITARMA, CNA, LEGA COOPERATIVE FEDERMANAGER LIGURIA, MANAGER ITALIA GENOVA, AIDDA.**

Il gruppo sostiene la realizzazione

della Gronda di Ponente senza alcuna logica partitica o politica, indipendentemente dal tracciato che verrà scelto.

Pur considerando i costi sociali dell’opera e considerando indispensabile l’impegno di tutti gli attori coinvolti per minimizzarne gli effetti, riteniamo che **il “non fare” costerà alla città e alla regione molto più del “fare”.**

Pensiamo che nei prossimi 10 anni la non realizzazione della Gronda di Ponente, vista la centralità di questa arteria di comunicazione per i collegamenti con l’Italia e con l’Europa, rischi di avere ricadute economiche pesantissime sia a livello regionale sia nazionale.

Per questo motivo abbiamo promosso una **campagna a favore della realizzazione della Gronda di Ponente**, volta a sensibilizzare tutta la popolazione sulla necessità per l’economia cittadina e regionale di aumentare la propria dotazione in termini di infrastrutture di trasporto, oggi non più sufficienti ad assorbire i flussi di transito veicolare e merci.

**Il nodo autostradale genovese è oggi uno dei più critici dell’intero sistema autostradale naziona-**

le, come dimostrano gli stessi dati forniti da Società Autostrade (900 ore all'anno perse in coda a causa del traffico nella sola tratta Genova Ovest - Bolzaneto).

- **migliorerà l'accessibilità infrastrutturale interna ed esterna all'area genovese** restituendo competitività e produttività all'intero sistema economico in essa localizzato;
- **contribuirà allo sviluppo del territorio aumentandone l'attrattività sia in termini di flussi turistici, sia di insediamento di nuove realtà produttive;**
- **migliorerà i flussi di transito sulla rete autostradale** riducendo i tempi morti di spostamento casa - lavoro e dei trasferimenti per motivi professionali migliorando l'efficienza e la produttività generale del sistema economico;

Gli studi realizzati dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni attestano che:

- **Capacità di assorbimento di traffico della Gronda di Ponente** La Gronda, una volta realizzata a ai volumi di traffico del 2007, potrebbe quindi essere utilizzata da 39.473 veicoli al giorno (di cui 32.644 auto e 6.829 mezzi pesanti), alleggerendo il traffico sul Ponte Morandi di ol-

tre il 50%, nell'ipotesi di mantenimento del ponte e costruzione di un nuovo viadotto sul Polcevera. Nell'ipotesi di demolizione del Ponte Morandi, il nuovo ponte a 4 corsie per senso di marcia sarebbe in grado di assorbire il volume di traffico complessivo in quanto raddoppierebbe l'attuale capacità del Morandi. (vedi nota allegata)

- **Costi del tempo perso in coda** A fronte del dato di 900 ore/anno di blocchi stradali nella sola tratta Genova Ovest - Bolzaneto (dati forniti da Società Autostrade per l'Italia anno 2007), equivalenti a 37 ore di blocco (per 24 ore giornaliere), l'analisi effettuata dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni stima **un costo annuale relativo al "tempo perso" in coda dalla collettività valutabile in circa 570 milioni di euro (stima prudenziale).**

Volendo calcolare il rapporto tra tale valore e il totale della popolazione genovese (circa 600 mila abitanti) emerge un costo procapite annuale per i cittadini genovesi di oltre 900 euro imputabile alle sole carenze dell'infrastruttura autostradale genovese.

- **Classifica di Genova nel contesto del Mediterraneo**

Lo studio realizzato dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni sulla **classifica delle città europee che si affacciano sul Mediterraneo posiziona Genova al 12° posto**. La nostra città non ha nulla da invidiare rispetto alle grandi metropoli internazionali in termini di patrimonio artistico culturale, sistema educativo, qualità della vita, livello di dotazione tecnologica posseduto. Ciò che penalizza Genova rispetto alle altre città oggetto della ricerca dell'IIC è la scarsa accessibilità infrastrutturale, con riferimento sia ai collegamenti ferroviari, sia stradali.

La nostra campagna "pro Gronda", oltre a una **campagna informativa e di comunicazione sui principali mezzi locali** che ha veicolato i messaggi del gruppo attraverso le voci di alcune forze economiche e sociali della città (artigiani, commercianti, famiglie..), prevede un **attento monitoraggio dell'iter progettuale e realizzativo dell'opera**: riteniamo infatti indispensabile che tutti i soggetti che saranno direttamente coinvolti dalla realizzazione dell'opera (cittadini e imprenditori), ricevano un giusto indennizzo.

L'esempio di come sono stati ricollocati i cittadini coinvolti a Bolzaneto per la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo dimostra

come il cambiamento può portare benefici non solo economici ma anche sociali, con un conseguente miglioramento della propria condizione.

Per concludere, riteniamo che Genova per tornare ad essere competitiva sullo scenario economico internazionale debba uscire dal proprio isolamento: migliorare l'efficienza delle infrastrutture di collegamento è un passo decisivo per tornare a far parte delle grandi città europee che si affacciano sul Mediterraneo.

Camera di Commercio di Genova  
Via Garibaldi, 4  
16124 Genova  
Ufficio Relazioni Esterne  
010 2704.561

**In allegato i comunicati e le note  
stampa ad oggi prodotti dal gruppo  
“Gronda di Genova”**

COMUNICATO STAMPA:

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA: nasce la "Gronda di Genova" un gruppo che rappresenta, nessuna esclusa, tutte le forze economiche e produttive della città.

Attraverso una campagna di informazione, analisi di settore e un attento monitoraggio di tempi e modalità, il Gruppo sosterrà la necessità della realizzazione della Gronda di Ponente indipendentemente dai 5 tracciati presentati.

I "costi del non fare" sono l'oggetto delle ricerche che verranno presentate, il primo studio è sui costi del "tempo perduto" dalla collettività a causa della congestione del traffico sul nodo autostradale genovese: 900 ore all'anno corrispondenti a inefficienze per 570 milioni di euro.

Tutte le principali forze economiche genovesi, nessuna esclusa, hanno deciso di sostenere l'urgenza della realizzazione della Gronda di Ponente, opera di sviluppo, volta a migliorare l'efficienza dell'attuale nodo autostradale del capoluogo ligure.

Si tratta di un impegno che ha pochi precedenti nella storia della città per coesione e impatto e che rappresenta l'accordo del mondo economico e produttivo locale nel ritenere fondamentale quest'opera per lo sviluppo del lavoro, dell'economia e della collettività.

Il progetto, presentato ufficialmente questa mattina presso la Sala dorata della Camera di Commercio di Genova, racchiude, oltre alla stessa che ne è anche il soggetto istituzionale catalizzatore, le principali categorie economiche cittadine: ALCE, ASCOM CONFCOMMERCIO, ASSAGENTI, ASSEDIL, ASSOSPEDIZIONIERI, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFITARMA, CNA, LEGA COOPERATIVE.

L'iniziativa "Gronda di Genova" prevede: la realizzazione di una campagna di informazione a sostegno delle ragioni della Gronda, una sensibilizzazione sui "costi del non fare" - ossia dei costi derivanti dalla non realizzazione dell'opera, con approfondimenti tematici dedicati ad alcuni dei principali comparti produttivi locali - e infine un'attività di monitoraggio tesa a sostenere certezza e trasparenza nei passaggi istituzionali e nell'iter progettuale e realizzativo dell'opera.

Una G di Genova, che si snoda in un tratto stradale e termina in una mano segno di unione e impegno è il marchio ideato per rappresentare il progetto mentre "Il lavoro e l'economia ci credono" il claim che ne sintetizza la fondatezza.



Questo logo firmerà una campagna di comunicazioni sui principali mezzi locali che veicolerà i messaggi del gruppo attraverso la voce delle forze economiche e sociali della città (artigiani, commercianti, famiglie etc...).

Un visual semplice e impattante evidenzierà ciò che la realizzazione dell'opera consentirà di migliorare in termini lavorativi e sociali, per la popolazione attuale e per le generazioni future.

“Vogliamo essere una lobby, trasparente e fortemente coesa, - ha affermato Paolo Odone Presidente della Camera di Commercio di Genova - volta a supportare, senza alcuna logica partitica o politica, la realizzazione di un'opera infrastrutturale di straordinario valore strategico per lo sviluppo, la competitività e la produttività della città di Genova e della Regione Liguria”.

“L'accessibilità infrastrutturale - ha continuato Odone - è uno dei parametri fondamentali su cui si misura il livello di competitività e di dinamicità delle imprese e oggi Genova ha fortemente bisogno di quest'opera per uscire dal suo isolamento e tornare ad essere distintiva sulla scena globale”.

A sostegno della realizzazione dell'opera, indipendentemente dalla scelta che verrà fatta tra i 5 tracciati ad oggi presentati, il gruppo “Gronda di Genova”, produrrà dati certi e misurabili attraverso la valorizzazione di studi economici di associazioni, enti, società di ricerca disponibili sul mercato che verranno elaborati dall'IIC - Istituto Internazionale delle Comunicazioni - ente di studio e ricerca partecipato da istituzioni e privati, e per questo super partes, sui servizi innovativi per il trasporto di persone e merci e per lo scambio di informazioni.

Infine verrà istituito, all'interno del gruppo, un Comitato di Monitoraggio che avrà l'obiettivo specifico di vigilare sul lavoro dei soggetti coinvolti nel progetto (Società Autostrade e Comune di Genova) per sostenere certezza e trasparenza nei passaggi istituzionali e nell'iter progettuale e realizzativo dell'opera.

Durante l'incontro è stato presentato un primo studio, realizzato dall'Istituto Internazionale delle Comunicazioni sulla base di dati forniti dalla Società Autostrade per l'Italia (anno 2007), riguardante i costi economici del “tempo perso” a causa dei blocchi del traffico sull'attuale nodo autostradale genovese.

A fronte del dato di 900 ore/anno di blocchi stradali, nella sola tratta Genova Ovest - Bolzaneto, equivalenti a 37 giorni consecutivi di blocco (per 24 ore giornaliere), l'analisi effettuata da Alberto Cappato - Segretario Generale dell'Istituto - stima un costo annuale relativo al “tempo perso” in coda dalla collettività valutabile in circa 570 milioni di euro (stima prudenziale).

Volendo calcolare il rapporto tra tale valore e il totale della popolazione genovese (circa 600.000 abitanti) emerge un costo procapite annuale per i cittadini genovesi di oltre 900 euro imputabile alle sole carenze dell'infrastruttura autostradale genovese.

La Gronda di Ponente oltre a portare un beneficio economico al territorio, restituirà ai genovesi tempo prezioso per un ulteriore miglioramento della qualità della vita.



*Il gruppo "Gronda di Genova" comprende: ALCE, ASCOM CONFCOMMERCIO, ASSAGENTI, ASSEDIL, ASSOSPEDIZIONIERI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFITARMA, COLDIRETTI, CNA, LEGA COOPERATIVE.*

COMUNICATO STAMPA:

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA: con tutte le forze economiche e produttive della città affidano a B&P una campagna di comunicazione a supporto di un'importante opera infrastrutturale del Comune di Genova.

Studio sul naming, creazione dell'immagine grafica, campagna informativa e gestione delle relazioni stampa sono le attività che verranno sviluppate nei prossimi mesi.

E' partita a Genova una campagna per manifestare sostegno delle forze economiche e produttive cittadine alla realizzazione della Gronda di Ponente, un'infrastruttura volta a migliorare l'efficienza dall'attuale nodo autostradale della città.

L'urgenza della realizzazione dell'opera, che da oltre trent'anni divide la cittadinanza in un acceso dibattito, ha spinto la Camera di Commercio di Genova, come portavoce di tutti i settori produttivi del capoluogo ligure, a promuovere una campagna per evidenziare il ruolo centrale dell'opera per lo sviluppo del lavoro, dell'economia e della collettività del territorio.

Obiettivo delle azioni di comunicazione è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sui "costi del non fare", ossia i costi derivanti dalla non realizzazione dell'opera, con approfondimenti tematici dedicati ad alcuni dei principali comparti produttivi locali.

La campagna di comunicazione, firmata da Barabino & Partners, prevede la definizione della strategia della comunicazione, lo studio sul nome, l'immagine grafica, la gestione delle relazioni con i media e la definizione di una campagna informativa sui mezzi locali.

"Gronda di Genova" è il nome scelto per indicare il gruppo e una G stilizzata (iniziale di Genova e di Gronda), che si snoda in un tratto stradale e termina in una mano segno di unione e impegno è il marchio ideato da Barabino & Partners per rappresentare il progetto.

"Il lavoro e l'economia ci credono" è il pay off teso a sottolineare l'accordo del mondo economico e produttivo nei confronti del progetto che ha pochi precedenti nella storia della città per coesione e impatto.

Oltre al logo è stato ideato un format grafico per dare uniformità e riconoscibilità a tutti i materiali di comunicazione che verranno utilizzati per veicolare i messaggi del gruppo (slides di presentazione per la condivisione delle linee guida del progetto tra tutte le associazioni coinvolte, advertising tabellare per gli avvisi stampa, spazi commerciali sulle tv private, ecc..).



Per la campagna informativa si è scelto un messaggio semplice e diretto rivolto all'opinione pubblica per sottolineare l'importanza dell'opera e gli impatti e le ricadute della stessa in termini sia lavorativi sia sociali, per la popolazione attuale e le generazioni future.

Declinata in tre soggetti diversi la campagna sostiene le ragioni del "sì" con un headline immediato che esprime fiducia e ottimismo: IO CI CREDO.

- IO CI CREDO. Perché fa bene al turismo.
- IO CI CREDO. Perché i miei figli possano trovare lavoro nella loro città.
- IO CI CREDO. Perché il cliente non aspetta.

Le immagini dei tre soggetti sono inserite in un format visivo che simboleggia graficamente una strada, posizionata in alto con una curva ad arco che riprende anche il percorso e la forma della Liguria.

La campagna è stata pianificata sui media regionali e prevede inoltre la partecipazione a dibattiti sulle principali emittenti locali.

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Anche Manageritalia Genova aderisce a "Gronda di Genova", l'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Genova volta a promuovere la realizzazione del progetto Gronda di Ponente.

Manageritalia Genova, l'Associazione territoriale dei Dirigenti, Quadri e Professional del Commercio, Trasporti, Turismo, Servizi e Terziario Avanzato, entra ufficialmente a far parte di "Gronda di Genova", il gruppo che racchiude le forze economiche e produttive della città a favore della realizzazione dell'opera Gronda di Ponente.

"Abbiamo deciso di aderire all'iniziativa voluta dalla Camera di Commercio - dichiara Filippo Leonardo, Presidente Manageritalia Genova - perché condividiamo la necessità di sostenere e promuovere l'urgenza della realizzazione della Gronda di Ponente, un'opera di cui si è discusso a lungo ma che ora è divenuta indispensabile per lo sviluppo del nostro territorio".

"L'adesione di Manageritalia Genova, che rappresenta circa 1.500 manager del commercio, dei trasporti, del turismo, dei servizi e del terziario avanzato in Liguria, è un'ulteriore conferma della validità della nostra iniziativa - afferma Paolo Odone, Presidente della Camera di Commercio di Genova".

"Sono molte le realtà che hanno a cuore il futuro della città - prosegue Paolo Odone - e che intendono insieme a noi sostenere la realizzazione del progetto Gronda di Ponente, un'opera infrastrutturale di straordinario valore strategico per lo sviluppo, la competitività e la produttività della città e della regione e di preminente interesse nazionale".

"Oltre a questo - conclude Paolo Odone - intendiamo vigilare tutti insieme affinché vengano prese in considerazione le istanze degli abitanti e degli imprenditori che saranno interessati dalla realizzazione dell'opera".

Manageritalia Genova va ad arricchire il nutrito numero di associazioni di categoria che fanno parte del gruppo "Gronda di Genova" (ALCE, ASCOM CONFCOMMERCIO, ASSAGENTI, ASSEDIL, ASSOSPEDIZIONIERI, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFITARMA, CNA, LEGA COOPERATIVE).

L'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio pro - Gronda di Ponente prevede la realizzazione di una campagna di informazione a sostegno delle ragioni a favore della Gronda, analisi di settore e approfondimenti su alcune tematiche di particolare interesse e infine un'attività di monitoraggio tesa a sostenere certezza e trasparenza nei passaggi istituzionali e nell'iter progettuale e realizzativo dell'opera.

COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Anche Federmanager Liguria aderisce a "Gronda di Genova". A poco meno di un mese dal termine del dibattito pubblico continua a crescere l'adesione delle forze economiche e produttive della città all'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio volta a sostenere la realizzazione del progetto Gronda di Ponente.

Federmanager Liguria, Federazione Nazionale Dirigenti Aziende Industriali, entra ufficialmente a far parte del Gruppo "Gronda di Genova", iniziativa lanciata dalla Camera di Commercio di Genova, in rappresentanza di oltre 71 mila imprese del tessuto economico provinciale, volta a sostenere la realizzazione del progetto "Gronda di Ponente".

"Abbiamo aderito con grande entusiasmo all'iniziativa lanciata dalla Camera di Commercio - afferma Sauro Gazzoli, Presidente Federmanager ASDAI Liguria - per unirci al coro di chi vuole sostituire le parole ai fatti. Come rappresentanti dei manager delle aziende produttrici di beni e servizi crediamo di poter fornire un contributo di competenze specifiche per favorire la realizzazione della Gronda di Ponente".

"Riteniamo che la Gronda, con la sua capacità di decongestionamento dei flussi di traffico sul nodo autostradale genovese e ligure - prosegue Sauro Gazzoli - consentirà un aumento della produttività e un miglioramento dell'efficienza e del livello di servizio delle aziende e delle imprese".

"Una corretta ed efficiente circolazione delle merci - conclude Sauro Gazzoli - è alla base di ogni business. La Gronda contribuirà al miglioramento della viabilità sul nostro territorio e questo non potrà che avere ricadute positive per le numerosissime aziende produttrici di beni e servizi che operano su quel territorio, in termini di aumento della produttività e di miglioramento dell'efficienza e del livello di servizio".

"La scelta di Federmanager Liguria - commenta Paolo Odone, Presidente Camera di Commercio di Genova - di aderire alla nostra campagna pro - Gronda, testimonia nuovamente la coesione delle forze economiche e produttive della città nel ritenere la Gronda un'infrastruttura centrale per il rilancio dell'economia del nostro territorio".

Federmanager Liguria rappresenta circa 2.500 manager operanti in tutti i settori dell'industria, privata e a partecipazione statale, nonché nelle attività ausiliarie e complementari dell'industria. Federmanager è presente su tutto il territorio nazionale tramite 58 associazioni territoriali che forniscono ai dirigenti delle piccole, medie e grandi imprese consulenze di carattere contrattuale, previdenziale, legale, fiscale e realizzano iniziative di natura culturale, formativa e di networking.



Con l'ingresso di Fedemanager Liguria il gruppo di associazioni di categoria che hanno aderito all'iniziativa Gronda di Genova risulta così composto: ALCE, ASCOM CONFCOMMERCIO, ASSAGENTI, ASSEDIL, ASSOSPEDIZIONIERI, COLDIRETTI, CONFARTIGIANATO, CONFESERCENTI, CONFINDUSTRIA, CONFITARMA, CNA, LEGA COOPERATIVE, MANAGERITALIA GENOVA, FEDERMANAGER LIGURIA.

NOTA STAMPA:

Camera di commercio di Genova: capacità di assorbimento della Gronda di Ponente

Quale capacità di assorbimento di traffico potrebbe avere la Gronda di Ponente?

Nel dibattito in corso non è stato ancora sufficientemente messo in evidenza il ruolo che potrebbe avere la Gronda in termini di assorbimento dei volumi di traffico rispetto alla situazione attuale. In altri termini poco si è parlato della riduzione del flusso di veicoli sul tracciato storico a seguito dell'intervento di realizzazione della Gronda.

L'IIC-Istituto Internazionale delle Comunicazioni, utilizzando i dati ASPI relativi al giorno medio annuo, ha realizzato uno studio per valutare la capacità di assorbimento della Gronda rispetto ai flussi di traffico, al fine di misurare quanti veicoli leggeri e pesanti potrebbero essere trasferiti sul nuovo tratto di autostrada, decongestionando l'attuale percorso (che verrebbe a questo punto ad avere una funzione di tipo spiccatamente urbano), riducendo la concentrazione di agenti inquinanti in piena area urbana, riducendo, infine, i rischi di incidente su di una infrastruttura oggi non più adeguata.

La fonte utilizzata è una matrice origine/destinazione divisa per tipologia di mezzi (leggeri e pesanti) relativa al giorno medio annuo (2007) e di fonte ASPI. Si tratta della stessa matrice utilizzata per i conteggi relativi alla valutazione del tempo trascorso in coda dai genovesi sulla rete attuale, recentemente realizzata dall'IIC.

La situazione di partenza è la criticità del volume di traffico sul Ponte Morandi sul quale, ogni giorno transitano fino a 75.000 veicoli, di cui circa 40 mila viaggiano in direzione ovest con le seguenti provenienze: 6 mila dalla A7, 14 mila dalla A12 e 20 mila in ingresso da Genova ovest.

Dei 35 mila veicoli che viaggiano in direzione est, 11 mila sono i transiti in arrivo dalla A26 e dalla A10, 9 mila in uscita a Genova ovest, 15 mila di traffico generato da Voltri, Pegli e Aeroporto verso est.

L'analisi dell'IIC si basa sulle seguenti ipotesi che misurano il numero di mezzi che, verosimilmente, potrebbe essere assorbito dalla Gronda:

- tutti i veicoli con provenienza da A7 e destinazione A10 o A26 (oltre Voltri): 1.883 veicoli, di cui 1394 auto e 489 mezzi pesanti;
- tutti i veicoli con provenienza A12 e diretti oltre Voltri: 9.027 veicoli, di cui 6955 auto e 2072 mezzi pesanti;
- tutti i veicoli con provenienza A26 e A10 e destinazione A7 e A12 (oltre Genova Est) : 11.173 veicoli, di cui 8.569 auto e 2.604 mezzi pesanti;

- tutti i veicoli con provenienza A26 e A10 diretti a Genova Ovest: 8.595 veicoli, di cui 7745 auto e 850 mezzi pesanti;
- tutti i veicoli provenienti da Ge-Ovest con destinazione oltre Voltri (sia verso A10, sia verso A26): 8.795 veicoli, di cui 7.981 auto e 814 mezzi pesanti.

La Gronda, una volta realizzata e ai volumi di traffico del 2007, potrebbe quindi essere utilizzata da 39.473 veicoli al giorno (di cui 32.644 auto e 6.829 mezzi pesanti), alleggerendo il traffico sul Ponte Morandi di oltre il 50%, nell'ipotesi di mantenimento del ponte e costruzione di un nuovo viadotto sul Polcevera.

Nell'ipotesi di demolizione del ponte Morandi, il nuovo ponte a 4 corsie per senso di marcia sarebbe in grado di assorbire il volume di traffico complessivo in quanto raddoppierebbe l'attuale capacità del Morandi.

A questo punto è però necessario far notare che il tratto compreso tra Ge Ovest e l'eventuale allacciamento a nord della Gronda potrà raggiungere livelli di traffico complessivi nelle due direzioni di oltre 50 mila veicoli, di cui circa 26 mila con direzione sud-nord e 25 mila con direzione nord-sud, con conseguente trasferimento in quella tratta di un punto di criticità, seppur di minore impatto rispetto a quello che oggi interessa il ponte Morandi. Tale elemento deve essere tenuto in considerazione per procedere ad un corretto dimensionamento nel numero di corsie per senso di marcia del tratto che il progetto di Gronda intende raddoppiare. In realtà il progetto prevede che vi siano 4 corsie in una direzione (le attuali correggiate nord e sud) e almeno 3 nella direzione opposta.

Una ulteriore ipotesi potrebbe tener in conto i flussi di traffico tra Voltri e Ge-Ovest (e viceversa) senza uscita intermedia che, ad oggi, ammontano ad un totale di 6.116 veicoli al giorno, di cui 863 mezzi pesanti.

Trasferendo anche tali veicoli (o soltanto i mezzi pesanti) sul nuovo tracciato la riduzione complessiva dei flussi di traffico sulla tratta storica raggiungerebbe quota - 45.589 veicoli (40.336 sommando ai 39.473 sopra citati solo gli 863 i mezzi pesanti).

E' evidente che un flusso pari a 25/35.000 mezzi al giorno, di soli veicoli in transito locale, sull'attuale tratto autostradale sarebbe, oltre che sostenibile dal punto di vista della tipologia e delle caratteristiche tecniche dell'infrastruttura, anche compatibile con il transito in un'area urbana densamente popolata che ha subito per decenni emissioni inquinanti generate da volumi di traffico sovradimensionati.

L'analisi ha, inoltre, evidenziato che i dati relativi al traffico in entrata ed in uscita dai caselli di Voltri e Pegli (per tutte le destinazioni nel nodo e fuori dal nodo) non sono tali da generare una esigenza specifica di interconnessione diretta alla Gronda. Il solo casello dell'Aeroporto è quello che genera un traffico di circa 12 mila veicoli in entrata sulla rete autostradale e poco più di 14 mila veicoli in uscita, traffico che, considerato il drenaggio effettuato dalla presenza della



Gronda, resta del tutto compatibile con le caratteristiche strutturali dell'attuale autostrada. Lo scenario presentato potrebbe aumentare ulteriormente il proprio coefficiente di affidabilità nel caso in cui il tratto Voltri-Aeroporto venisse declassato a strada urbana di scorrimento.



**GRONDA DI GENOVA.**  
Nuovo tratto autostradale di Ponente.



Camera di Commercio  
Genova

**IO CI CREDO.**

**Perché i miei figli  
possano trovare lavoro  
nella loro città.**



 **GrondadiGenova**  
IL LAVORO E L'ECONOMIA CI CREDONO

La Gronda di Ponente è il progetto per migliorare l'efficienza dello snodo autostradale genovese. Non solo "un'altra strada", ma una scelta importante per dare più futuro alla città, valorizzare il turismo, migliorare la qualità della vita e garantire più mobilità ed efficienza alle attività produttive. Un progetto che vogliamo veder realizzato per una città migliore.

E' un'iniziativa condivisa da:



**GRONDA DI GENOVA.**  
Nuovo tratto autostradale di Ponente.



Camera di Commercio  
Genova

**IO CI CREDO.**

**Perché fa bene  
al turismo.**



 **GrondadiGenova**  
IL LAVORO E L'ECONOMIA CI CREDONO

La Gronda di Ponente è il progetto per migliorare l'efficienza dello snodo autostradale genovese. Non solo "un'altra strada", ma una scelta importante per dare più futuro alla città, valorizzare il turismo, migliorare la qualità della vita e garantire più mobilità ed efficienza alle attività produttive. Un progetto che vogliamo veder realizzato per una città migliore.

E' un'iniziativa condivisa da:



**GRONDA DI GENOVA.**  
Nuovo tratto autostradale di Ponente.



Camera di Commercio  
Genova

**IO CI CREDO.**

**Perché il cliente  
non mi aspetta.**



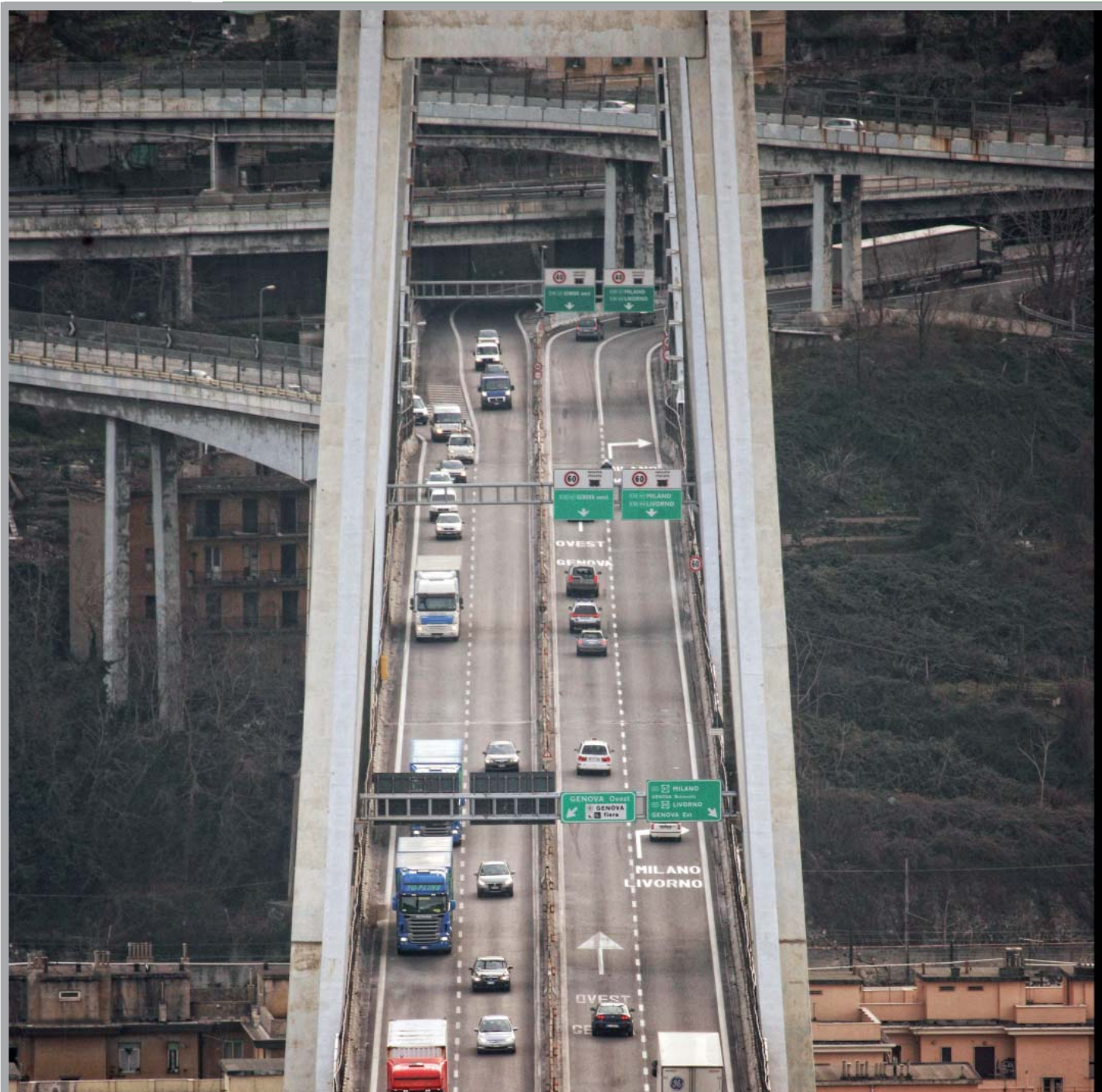
 **GrondadiGenova**  
IL LAVORO E L'ECONOMIA CI CREDONO

La Gronda di Ponente è il progetto per migliorare l'efficienza dello snodo autostradale genovese. Non solo "un'altra strada", ma una scelta importante per dare più futuro alla città, valorizzare il turismo, migliorare la qualità della vita e garantire più mobilità ed efficienza alle attività produttive. Un progetto che vogliamo veder realizzato per una città migliore.

E' un'iniziativa condivisa da:







## **Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova**

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

**Tel.** 010/20976208 – **Sito web:** <http://urbancenter.comune.genova.it>

**Mail:** [commissionedibattitopubblico@comune.genova.it](mailto:commissionedibattitopubblico@comune.genova.it)